

IL DELEGATO

Gazzettino S.p.A. - I.P.: 000000009 - I.P.: 93.63.249.2

«Dopo le prime assunzioni speriamo in un effetto-traino»

UDINE - (cdm) Se è vero che l'ateneo di Udine ha una media (tutt'altro che esorbitante) del 9% di disoccupati ad un anno dalla laurea - secondo il dato fornito dall'università -, è come dire che, ogni anno accademico, "sforna" qualcosa come 130 persone che non trovano subito un lavoro. Il che, moltiplicato negli anni, significa paesi interi. Alcune delle punte più alte, per i laureati magistrali, si registrano fra i "dottori" dei settori giuridico (26,5% per il ciclo unico), architettonico (24,5%) e letterario (23,4%). Persone che l'ateneo ha deciso di non abbandonare. Non solo con i career tour (finanziati dagli sponsor con 12mila euro), ma anche con altre iniziative. «Ci facciamo carico di quel 9% di laureati che non trova lavoro. Anche i colloqui all'estero sono un'esperienza formativa. E, dopo le prime assunzioni, si potreb-

be creare un effetto traino», spiega il delegato al Placement Marco Sartor. E nota: «Abbiamo un profilo nettamente migliore della media nazionale sia per il tasso di disoccupati ad un anno dalla laurea sia per la retribuzione media degli occupati», che, per le lauree magistrali, è di 1.122 euro al mese in media (contro i 1.031 italiani), dai 653 dei "letterati" ai 1.421 dei medici. Il Career center («Siamo gli unici, con il Politecnico di Milano, ad averlo») in 9 mesi «ha veicolato centinaia di opportunità» agli studenti. Fra i profili più richiesti dalle aziende, quelli di laureati in ingegneria meccanica (103), elettronica (94) e gestionale (74), Economia (98) e Informatica (95). Fra i corsi meno "gettonati" Matematica (0), Tecniche di neurofisiopatologia e Educazione professionale (1) e Mediazione culturale (2).



DELEGATO

Il professor
Marco Sartor

Peso: 20%